



Ai Direttori dei DAS

Ai Responsabili delle Aree Funzionali

Ai Responsabili dei Settori

LORO SEDI

Il Direttore Generale

Prot. .... A.O.U. FEDERICO II Napoli

Napoli li ..



Prot. nr. 0009894 del 27/06/2012

Oggetto: Protocollo d'Intesa Regione Campania/Università Federico II 2011-2013.

In data 20.04.2012 è stato siglato, com'è noto, il Protocollo di cui all'oggetto dopo un'attesa durata quasi cinque anni. Il Protocollo, repertoriato dalla Regione Campania in data 24.04.2012, non è stato ancora pubblicato sul BURC.

L'interminabile attesa ha ovviamente determinato numerose quanto legittime aspettative che, è convinzione diffusa, potranno trovare rapida soddisfazione. L'idea che il nuovo Protocollo possa rappresentare la panacea per tutti i mali che affliggono il Policlinico va necessariamente stigmatizzata e vanno fornite tutte le informazioni affinché sia evidente la delicatezza della attuale situazione.

Allo scopo di sgomberare il campo da possibili equivoci è opportuno pertanto precisare quanto segue:

- a) il finanziamento annuo previsto dal nuovo Protocollo per il triennio 2011-2013 è pari a 191 milioni di euro; il consuntivo 2011 si conclude con un disavanzo di oltre 9 milioni di euro, vale a dire che nel 2011 il funzionamento complessivo del Policlinico ha determinato spese per circa 200 milioni; già oggi abbiamo pertanto la necessità di ripianare, per il 2011, una perdita che, solo il conseguimento delle premialità di 20 milioni previste per il 2011 dal Protocollo d'Intesa, potrà consentire di realizzare. La premialità tuttavia non è certa ma collegata al conseguimento di precisi obiettivi il cui raggiungimento è strettamente legato ai comportamenti gestionali ed operativi posti in essere da ciascuno di noi nel 2011 ed ancora di più nel 2012 e nel 2013;
- b) la complessiva situazione economica dell'Azienda, al di là della massa debitoria accumulatasi negli anni trascorsi ed imputabile in gran parte ad un sottofinanziamento dell'A.O.U., è particolarmente delicata e merita grandissima attenzione; noi tutti, pertanto, dobbiamo impegnarci nel cercare di ricondurre il livello di spesa annuo nei limiti dei 191 milioni al fine di non far scattare il commissariamento dell'Azienda, conseguenza questa automatica ed ineludibile i cui riflessi, anche sull'attività didattica e di ricerca, sarebbero ovviamente devastanti;
- c) pur consapevole dei gravi problemi che affliggono l'Azienda in termini di carenza di personale, di obsolescenza del patrimonio tecnologico e di vetusta delle strutture edilizie, sono costretto a chiedervi di autorizzare con grande parsimonia il ricorso a prestazioni in regime di lavoro straordinario, di utilizzare nel più efficiente dei modi possibili tutto il personale a disposizione ivi compreso quello docente e ricercatore nell'ambito di modelli organizzativi puntuali e che non siano invece moltiplicativi di spesa, di contenere l'impegno richiesto agli specialisti ambulatoriali ed a contrattisti nei limiti contrattualmente previsti dai singoli rapporti di lavoro, di vigilare sul corretto uso dello strumentario disponibile, di limitare le richieste di rinnovo delle attrezzature, di vigilare sui consumi di farmaci e dispositivi, di utilizzare i farmaci ad alto costo nei regimi

assistenziali appropriati al fine di poterli inserire nella manovra di compensazione regionale, di tenere nettamente separate le attività di didattica e ricerca da quelle assistenziali al fine di non imputare, in maniera non corretta, le spese relative, di monitorare attentamente i tempi di degenza per i pazienti in regime di ricovero ordinario, di controllare la corretta compilazione delle SDO al fine di una veritiera valorizzazione dell'attività assistenziale erogata e la chiusura delle cartelle cliniche nei tempi imposti.

Confidando nella consueta collaborazione e certo della consapevolezza presente in ognuna delle SS.LL. riguardo alla delicatezza dell'attuale momento, l'occasione è gradita per inviare cordiali saluti.

Giovanni PERSICO

